

L'ASSESSORA

Muraro. "Una nuova
discarica di servizio"

MAURO FAVALE

A ROMA serve una nuova discarica "di servizio". Lo vanno ripetendo tutte le istituzioni da anni, dalla chiusura, nell'ottobre 2013, di Malagrotta.

A PAGINA V

IL CASO/L'ASSESSORA: "FU MIOPE CHIUDERLA". POI SI CORREGGE

Muraro: "A Roma serve una discarica di servizio" Ma su Malagrotta è bufera

MAURO FAVALE

A Roma serve una nuova discarica "di servizio". Lo vanno ripetendo tutte le istituzioni da anni, dalla chiusura, nell'ottobre 2013, di Malagrotta. Lo sa anche Paola Muraro, assessora all'Ambiente, che ieri ha ammesso la necessità, per la capitale, di dotarsi di una «ulteriore discarica per la chiusura del ciclo dei rifiuti».

La Regione Lazio aveva messo fretta al Campidoglio, chiedendo di individuare il sito entro il 30 settembre. La scelta, però, appare in alto mare: «Ci chiedono dove ma per capire dove deve essere collocata dobbiamo capire la volumetria», dice ancora l'assessora. Per farlo serve «verificare a che punto è la raccolta differenziata». L'Ama (a cui, dopo le dimissioni di Alessandro Solidoro, manca ancora un amministratore unico, sollecitato ieri anche dalla Cgil) sta portando avanti un monitoraggio che, sostiene la Muraro, «è arrivato alla conclusione».

Solo a quel punto potrebbe arrivare anche l'indicazione della nuova discarica. Che non sarà Malagrotta, nonostante una dichiarazione dell'assessora all'Ambiente, ieri mattina, abbia sollevato una bufera politica. «Abbiamo un problema di smaltimento e raccolta rifiuti stiamo affrontando le conseguenze di una scelta miope dovuta alla chiusura di Malagrotta». Frasi pronunciate dalla Muraro nel suo intervento al forum Compraverde Buygreen 2016, davanti al ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti.

Parole che hanno dato il via a una raffica di comunicati critici da parte di centrodestra e centrosinistra, contro l'assessora. Per Valeria

Baglio, consigliera Pd, «le parole della Muraro sono inconcepibili. Forse vuole tornare a prima del 2013 quando la raccolta differenziata non era nemmeno al 30 per cento e la gran parte dei rifiuti finiva in una grande buca?». Secondo Stefano Fassina, Sinistra Italiana, sul ciclo dei rifiuti questa giunta «si conferma presidio di continuità dell'epoca pre-Marino». Da Forza Italia a Fdi tutti si dicono «allibiti» per le parole della Muraro. Che, due ore dopo, è costretta a precisare: «Non ho alcuna intenzione di riaprire Malagrotta. Doveva essere chiusa già nel 2008, ma ciò è avvenuto solo nel 2013 a causa di continue proroghe. E successivamente la politica non è mai riuscita a trovare un'alternativa, perché ha sempre preferito perseguire gli obiettivi di Ceroni».

Per il resto, l'assessora ribadisce il suo no nei confronti della costruzione di un termovalorizzatore, auspicato invece da Galletti: «A Roma non serve, ce ne sono già abbastanza». La risposta del ministero è improntata al fair play: «È la prima volta che ho l'occasione di incontrare l'assessore Muraro — afferma il titolare dell'Ambiente — le ho ribadite quello che dico dal primo giorno: le porte del mio ministero sono aperte».

CIRCOLO RISERVATO

